

SCHEDA 5	MANGIARE	settimana 22 mar -27 mar
<p>Passione — Pasqua</p> <p>«Ormai siamo al tempo di Pasqua. La Chiesa ci ha preparati a poco a poco a questo momento. Noi abbiamo trascorso la Quaresima vivendo la magnifica Liturgia la quale sapientemente ci ha fatto meditare grado a grado la Passione di N.S. Gesù Cristo. Senza dubbio l'anima durante questo sacro Tempo, ha fatto un passo innanzi nella sua vita interiore, passo reale, concreto, anche se a lei non noto. Che sue, questo non fosse, vorrebbe dire che qualche ostacolo vi è stato. Ma subito prima della Pasqua, eccoci di fronte alla Settimana di Passione ed alla Settimana Santa, le quali magistralmente ci conducono nella Pasqua. Il tempo di Passione è la terza tappa, dice il Padre Parsch, nella preparazione alla Pasqua. Come il tempo di Settuagesima era tempo di introduzione alla Quaresima e il tempo di Quaresima era tempo di conversione e di rinnovamento della vita spirituale, così il tempo di Passione è consacrato alla memoria dei dolori di Cristo.</p> <p>Nella chiesa si velano le croci e i quadri: anche le statue devono sparire davanti al ricordo della Passione di Cristo.</p> <p>Ogni canto di gioia tace ormai nella messa: cessa il Gloria all'Introito e al Lavabo si omette fino a Pasqua anche la preghiera del Salmo XLII nel Graduale della Messa.</p> <p>Ma più dei segni esteriori il contenuto della Liturgia ci parla delle sofferenze del Salvatore. Il pensiero della Passione che si affermò sempre più nelle scorse settimane, ora predomina su tutto.</p> <p>Comincia la Settimana Santa. Noi la chiamiamo Settimana del dolore e del lutto; la croce è intimamente e inseparabilmente unita alla risurrezione. E l'opera redentrice di Cristo non finisce con la Sua morte, ma va oltre, alla vittoria della Sua Risurrezione.</p> <p>La Liturgia, infatti, non vuole che consideriamo questa Settimana solo come una settimana di cordoglio e di compartecipazione ai dolori del Signore, essa vuole che sentiamo anche il tono vittorioso e giocondo che la pervade, poiché nella Passione del Signore la Liturgia vede il passaggio alla gloria della Risurrezione. Non vi è giorno di questa Settimana, in cui non sentiamo infatti risuonare alto e forte il richiamo alla Pasqua e alla vittoria.</p> <p>E non sto qui a parlarvi delle meraviglie della Liturgia di questa Settimana, mi mancherebbe lo spazio per farlo, ma vi invito tutte a non lasciarvi sfuggire nessun momento, nessun particolare, ma seguire e vivere profondamente questa grande Settimana.</p> <p>Dopo la grande Settimana Santa, si leva vittorioso il Sole della Risurrezione per risplendere in eterno. È Pasqua, la festa delle feste, il punto saliente dell'anno liturgico. È giorno di gioia, di pura, di immensa gioia! «Questo è il giorno che ha fatto il Signore, ralleghiamoci ed esultiamo in esso!».</p> <p>(cfr. Armida e il tempo liturgico)</p>		
<p>Preghiera finale Colletta (lunedì della Settimana Santa) Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unigenito Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.</p>		